

GIORNALE DI PASSARIANO.

Giovedì 23. Giugno 1808. Udine.

NOTIZIE INTERNE.

Udine 23. Giugno.

(*) Un luminoso tratto d'onore, e di sentimento patrio ebbe luogo nella marcia d'un convoglio di Coscritti del Passariano, partito li 4 corrente da Udine sotto la condotta del sig. Dabene Sargente di Pontonieri. Forte di 26 individui, 14 de' quali destinati al Corpo Reale d'Artiglieria a piedi, 9 al treno, e 3 al Corpo del Genio, totale 26.

Sorse il Convoglio da Castel Franco la mattina del giorno 9 dirigendosi a Vicenza con un solo soldato di scorta, quando dopo 3 miglia di viaggio, due Coscritti del Corpo di soppiesto si slanciano fuori di rango e fuggono. I Coscritti furibondi si pongono ad inseguirli. Il sig. Dabene col suo soldato di scorta, e 3 Coscritti Valentinnuzzo Francesco di Noax Cantone di Cividale, Novaco Domenico di Lusevera Cant. di Tricesimo, d'Orlando Santo di Carpac, Cantone di S. Daniele, si pongono allo sbaccare d'una via traversa che metteva sulla gran strada per tagliar a' fuggitivi il cammino, ed un'ora appresso si videro comparire li Coscritti con li due detenuti, festevoli d'averli raggiunti. Springolo Gasparo di Visinale Cantone di Pordenone, Agustinis Pietro di Bielis Cantone di Pizzuzzo, Vidale Giacomo di Valpiceto Cantone di Rigolato, che facevano funzione di sotto Uffiziali, si sono particolarmente distinti, giovani che si erano fatti rimarcare nel Deposito per la loro lealtà, e diligenza.

All'onore del Dipartimento, ad eccitamento della gioventù requisibile, a contentezza delle rispettive famiglie si vanno ad indicare nominatamente gl'altri Coscritti che diedero così marcata prova di buono spirito e di lealtà.

Paronetta Francesco di Sacile.

Demattia Giacinto di Romi grande Cantone di Pordenone.

Milan Gio: Maria da Bugnara Cant. di S. Vito.

Ferro Gio: Battista da Morlegliano Cant. di Palma.

Feleno Benedetto Antonio da Brazzano Cantone di Cividale.

Rains Gio: Battista da Amoro Cant. di Tolmezzo.

Nigri Carlo Pietro da Udine.

Petoja Giuseppe da Udine.

Catochio Pietro da Bertolo.

Etero Francesco da Lauco Cant. di Tolmezzo.

Dipato Gio: Battista da Gravà Cant. d'Ampezzo.

Bernardin Antonio d'Orsaria Cant. di Cividale.

Macor Orvaldo di S. Vito Cant. di Spilimbergo.

Pontone Vincenzo di Premariaco Cantone idem.

Mioto Marco da Blessoja Cantone di S. Vito.

Tramontin Giuseppe di S. Vito.

Calegari Angelo di Magredis Cant. di Cividale.

Pitruzzo Girolamo di Cammin di Burri Cantone di Udine.

Vaglia questa onorevol condotta ad animare la brava gioventù del Dipartimento nostro ad imitare un tanto esempio, ed a meritare le distinzioni che godranno li sunnominati Coscritti dai loro superiori, e consistelli d'armi. (Art. Com)

P.

(*) Non possiamo dispensarci dal manifestar la nostra soddisfazione, pubblicando quest'articolo, che ci venne comunicato da persona ufficialmente informata del fatto onorevole che contiene. Noi già ci aspettavamo, a fronte delle resistenze, che per la novità della cosa, può aver incontrate la Coscrizione del Passariano, il tratto che doveva distinguere l'indole de' buoni e bravi Friulesi. Il loro carattere è naturalmente sodo. Essi non si pronunciano con vivacità, ma si determinano lealmente, e si sostengono con fermezza. Egli sono docili alla voce dell'onore, dell'onesto, del dovere. Non si tratta che di cogliere, anche attraverso del mormorio delle sinistre abitudini, il buon senso di farla intendere, perchè ne contraggano l'ascendente.

Un concorso di provide insinuazioni e di cure ammatrici tanto pubbliche che private avea preparati gli animi de' nostri Coscritti a segnalarsi col tratto di fedeltà che gli onora. Essi avevano mostrato fin nel luogo del deposito le più felici disposizioni al servizio militare che gli aspetta; e il Sargente, che s'argomentò di scortarli solo, non ebbe che a far loro sorvenire i sentimenti d'onore con cui erano partiti, per determinarli tutti a correr addosso ai due sleali, che s'attentarono di disonorar il corpo intero.

Onorati Coscritti Friulesi, ricevete le felicitazioni che vi manda la vostra Patria intenerita. Voi coll'atto, che vi colloca nel posto dei bravi, avete riparato ai torti che le avevano fatto molti secoli di viltà. Voi avete pronunziato il suo vero carattere, lanciandovi d'un tratto sulla carriera dell'onore militare, ove si distinsero i vostri antenati. Il vostro esempio sarà la scintilla che riaccenderà il foco del vero valore de' vostri confratelli, e ne' vostri posteri; e voi sarete sempre nominati, quando si parlerà dei bravi Friulesi.

Il Sig. Mirzari Professore di Fisica terrà la sua Prolesione nell'Aula di questo R. Liceo Domenica 26 del corrente Giugno alle ore 12 meridiane. Abbiam potuto penetrare che il valente Professore sia per darci nella sua Prolesione la storia del progresso della Fisica dalla instaurazione delle licenze all'epoca di NAPOLEONE IL GRANDE. Crediamo di dover prevenirne il pubblico, perchè nulla manchi dalla parte dell'uditorio a un così interessante soggetto.

NOTIZIE STRANIERE

SPAGNA

Madrid 30. Maggio.

Il consiglio di Castiglia si è oggi straordinariamente radunato in virtù d'un ordine comunicato a S. E. D. Arias Mon, decano del consiglio, da S. E. D. Sebastiano Pinuela. Quest'ordine è del tenore seguente:

„ MONSIGNORE,

„ S. A. I. il gran Duca di Berg, luogotenente generale del Regno, ordina che domani, 30 corrente, il consiglio debba radunarsi ad 8 ore del mattino per procedere alla pubblicazione ed all'esecuzione d'un decreto e d'un proclama di S. M. l'Imperator de' Francesi, Re d'Italia.

„ In questo decreto S. M. I. e R., secondo i diritti che le sono stati ceduti sopra la corona di Spagna, si degna di far parte al consiglio di Castiglia delle risoluzioni ch'ella ha prese per fissare la basi della nuova costituzione che regger dee la monarchia. S. M. ordina nello stesso tempo che S. A. il gran Duca di Berg debba continuare a sostenere le funzioni di luogotenente generale del Regno; ella ingiugne al consiglio a far pubblicare ed affiggere il detto decreto imperiale perchè nessuno ne possa allegare causa d'ignoranza.

„ In conseguenza e per ordine formale del serenissimo sig. luogotenente generale io dò avviso a V. S. che il consiglio si radunerà domattina di buon'ora. (J. de l'Emp.)

Detto. Ecco la traduzione del Decreto con cui S. M. l'Imperator e Re ha convocato a Bajona la grande Giunta di Spagna:

NAPOLEONE, Imperator de' Francesi, Re d'Italia, protettore della Confederazione del Reno ec. ec.

Avendoci il Re ed i Principi della casa di Spagna ceduti i loro diritti alla corona, come è provato dai loro trattati dei 5 e 10 maggio, e dai loro proclami pubblicati dalla Giunta e dal consiglio di Castiglia, abbiamo decretiamo, ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. I. L'assemblea dei notabili, già stata convocata dal luogotenente generale del Regno, si riunirà a Bajona il 15 giugno. I deputati saranno incaricati dai voti, delle domande e dei reclami delle persone da essi rappresentate, come pure di plenipotenze per fissare le basi della nuova costituzione che regger deve la monarchia.

II. Il nostro cugino il gran Duca di Berg continuerà ad esercitare le funzioni di luogotenente generale del Regno.

III. I ministri, il consiglio di Stato, il consiglio di Castiglia e tutte le autorità civili, religiose e militari, sono confermate, finchè ne sussiste il bisogno. La giustizia sarà amministrata nella stessa maniera e nelle stesse forme che sono state finora praticate.

IV. Il Consiglio di Castiglia è incaricato di far pubblicare il presente decreto in tutti i luoghi ov'è necessario, onde nessuno possa allegarne causa d'ignoranza.

Dato nel nostro palazzo imperiale e reale di Bajona il 25 maggio 1808.

Firmato NAPOLEONE

Per l'Imperatore

Il ministro segretario di Stato

U. B. MARKE.

(Jour. de l'Emp.)

SERVIA

Belgrado 17. Maggio.

Le lettere di Costantinopoli del 26 confermano la notizia, che durante la proclamazione della sospensione d'armi si travaglia seriamente alla conclusione della pace fra la Russia e la Porta, e che è molto verisimile che in virtù del trattato quest'ultima potenza debba cedere la Moldavia, la Valachia, e la Bessarabia. (Jour. de l'Emp.)

GERMANIA

Francfort 1. Giugno.

Nel gran ducato di Baden con ordine del governo è stato proibito l'antico e pernicioso uso di suonar le campane, durante i temporali. E' stato altresì abolito

l'uso particolare ad alcune comuni d'invitare il popolo a far orazione mediante il suono delle campane, nel momento in cui incomincia il temporale, giacchè il tuono fa abbastanza rumore per annunziarsi da per se stesso. (Courier de l'Europe)

Altra dei 6.

Le lettere di Vienna del 28 maggio assicurano che S. M. l'Imperator d'Austria dev'essere incoronato in questa qualità nel corrente mese. (Gaz. de Fr.)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 25. Maggio.

Si ricevono molte notizie soddisfacenti della Dieta di Boemia. I deputati si mostrano prontissimi ad accedere a tutte le domande della nostra corte ed a fare tutti i sacrificj divenuti necessari per la ristaurazione delle nostre finanze, lo stato delle quali non è in alcun modo lusinghiero. Le stesse disposizioni regnano in molte altre nostre provincie, e si bramerebbe che l'Ungheria seguisse lo stesso sistema. Questo Regno sarebbe capace di fornire esso solo al tesoro pubblico sufficienti soccorsi per ristabilire le finanze dell'Austria, ed il suo credito all'estero.

I giornali dell'Ungheria danno alcune notizie di Belgrado fino al 10 maggio. Si legge ne' medesimi che ai 7 un corriere russo arrivò da Jassy a Belgrado con dispacci pel senatore russo, sig. di Rodofnikin. Questi dispacci diedero luogo alla convocazione del senato serviano, il quale deliberò lungo tempo sulle comunicazioni che gli furono fatte dal sig. di Rodofnikin. (Pub.)

Detto. Corre qui voce che il nostro governo, avendo rinunciato ad ogni commercio di mare, come pure al desiderio di diventar potenza marittima, ha intenzione di cambiare il territorio ch'egli ancor possiede sulle coste del golfo Adriatico con alcuni altri possessi che sarebbero per noi d'un vantaggio più reale.

La nostra corte è in questo momento in negoziazione sopra differenti oggetti con parecchi governi della Germania meridionale, come pure colle corti di Francia e di Russia.

Le lettere d'Ungheria dicono che si travaglierà quanto prima intorno alle fortifica-

zioni della città di Commora; sono destinati a quest'oggetto due milioni. (Pub.)

Altra dei 28.

Si aspetta in questa capitale il gran Duca di Virzburgo. Si crede ch'egli venga per assistere all'incoronazione dell'Imperatore.

(Gaz. de France)

Augusta 30. Maggio.

Dacchè trovati in Francia il generale austriaco, barone di S. Vincent, passano dalla nostra città frequentissimi corrieri che gli portano de' dispacci: si crede ch'egli sia incaricato d'importanti negoziazioni. (Pub.)

Detto. Sentiamo che nel gran ducato di Virzburgo è stata stabilita la libertà dei culti per tutti quelli che professano le religioni laterana e riformata. (Pub.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 6 Giugno.

Il sig. generale Sebastiani, proveniente da Costantinopoli, è arrivato questa notte nella nostra città. (Pub.)

7 Detto. E' qui arrivato il sig. cardinale Fabrizio Ruffo. (Jour. du Comm.)

Si annuncia l'arrivo a Bajona di S. M. il Re di Napoli. (Gaz. de France)

10 Detto. Per disposizione di S. M. l'Imperatore e Re il porto di Genova non sarà più da qui innanzi che un semplice porto mercantile, come quello di Matsiglia.

Sentiamo da Ostenda che tra il di 1 e 2 giugno circa 60 Inglesi hanno fatto uno sbarco presso quel porto per rapire de' bestiami nelle campagne. Non prima ne fu l'autorità informata, che più di 200 uomini si radunarono in men di 2 ore; nessuno de' oemici ha potuto fuggire; tutti sono stati presi.

Un simile tentativo è stato ultimamente fatto presso S. Molo. Gli Inglesi sbarcati ne' contorni erano 24 circa, armati quasi tutti di pugnali; la più parte sono stati arrestati.

Un chimico di Colonia, conoscitissimo nelle contrade del Basso Reno, per l'abilità sua nelle tinture, il sig. Stella Manfredi, ha scoperto un azzuro vegetale per la tintura del cotone filato. Le sperienze fatte al laboratorio di chimica di quella città hanno pienamente constati i vantaggi promessi dall'autore.

Sembra che i monopolisti di zucchero ed i caffè sieno stati sorpresi dagli avvisi dati loro da diversi giornali. Di già essi temono mille fallimenti, siccome temono pure di aver fatte cattive speculazioni: da due giorni in qua il prezzo dello zucchero e del caffè si è improvvisamente abbassato; quest'ultima derrata è di già diminuita d'un franco per kil. e diminuirà senza dubbio ancora.

(M. di G. - Gaz. de France)

Genova 15. Giugno.

E' partita ne' giorni scorsi da Tolone una flottiglia composta di alcune fregate, e d'altri legni minori da guerra. E' questa una prova che il porto di Tolone non è altrimenti bloccato da bastimenti nemici, come era stato detto. Due gabarre sono entrate ne' giorni scorsi in questo porto, e le fregate hanno proseguito il loro viaggio a Levante. Dicesi che alcune siensi ancorate nel Golfo di Spezia. (Monit. di Genova)

Milano 14 Giugno.

Lettere degne di fede recano la novache il Re d'Inghilterra è morto, e che il Principe di Galles appena pervenuto al Trono ha dimesso tutti i Ministri.

POLITICA

La guerra marittima, ch'esser pare si sterile in avvenimenti, annuncia di già non per tanto grandi risultati. La Francia ha ottenuto già d'alcuni mesi sull'Inghilterra vantaggi più importanti di quelli che risultar potrebbero da una strepitosa vittoria navale; ella ha eseguito tutto ciò che poteva pretendere. Intiere squadre sono liberamente uscite da' suoi porti, hanno retroviaggiato le sue colonie, e sparso il terrore nel commercio del nemico. Ella ha acquistato immense coste, nuovi porti, una innumerevole quantità di marinari, moltissimi vascelli nuovamente costrutti, e mezzi d'ogni specie ond'è l'Inghilterra per sempre privata. La necessità di distruggere la tirannia marittima ha armata la Francia di mezzi, a cui ella non si sarebbe mai appigliata contro un nemico giusto e moderato. Laonde il ministero inglese è sempre stato lo strumento della Potenza, di cui egli eternamente accusava l'ambizione, ed ogni giorno diventa a lui più difficile il mettersi in equilibrio colle Potenze ch'egli voleva dominare. Se in sistema di blocco fu riguar-

dato, sia da due o tre anni fa, da illuminati oratori del Parlamento come la determinazione più inutile, più onerosa e più distruttiva, a che si ridurrà mai questo sistema allorchè bisognerà estenderlo sovra più di 1500 leghe di coste innanzi a più di 30 considerabili porti; e sovra punti ove i vascelli battuti dalle tempeste, o di tutto bisognosi, non troveranno nè sicurezza, nè sussistenze, nè rifugio? E' stato dimostrato che dalla semplice stazione di vascelli davanti i porti, esclusivamente da tutti gli accidenti sì frequenti nella navigazione, esser doveva necessariamente distrutta la decima parte dei vascelli impiegati al blocco; e questa annua perdita sembrava già considerabile agli uomini di mare illuminati, allorchè la Francia non aveva pur la metà delle coste e dei porti che in oggi possiede. Per la qual cosa, onde mettersi successivamente al livello dei pericoli che intorno a lei s'accrescono, bisognerebbe che l'Inghilterra raddoppiasse il numero de' suoi vascelli di blocco e di crociera; sforzo per essa fisicamente impossibile. Se le squadre di blocco sono troppo deboli, elleno saranno sconfitte da vascelli bloccati; se sono abbastanza forti, le ricchezze e la popolazione dell'Inghilterra non saranno in grado di mantenerle per un solo anno. Tutto annuncia adunque ch'ella sarà ridotta a rinunciare ad un sistema sì gradito al suo orgoglio; ma essendo allora libera la navigazione delle coste, le squadre francesi potranno s'ararsi ed esercitarsi fino a che ricevano il segale della vittoria. L'Inghilterra è all'apogeo della sua potenza marittima; la bilancia sembra ancora in suo favore; ma ogni giorno la Francia vi getta un peso immenso. L'attività della nazione ardentemente seconda i pensieri del genio che veglia sopra i suoi destini; ella deve inevitabilmente trionfare: l'eccesso del dispotismo marittimo gli ha finalmente rivelato il segreto della sua forza. (The Argus)

Venezia 10. Giugno, Cambi, e Monete.

Londra	Lir. —	San Giovanni	—
Roma	Soldi 216:—	Colonnarie	10:14:—
Napoli in f. ni b. co	180:—	Talleri di M. Ter. 10:	5:11:4
Livorno	204:114	Detto di S. Marco	—
Parigi in Franchi	39:718	Zecchini Imp.	23: 11
Genova	33:118	Romani vecchi	23:—
Milano	30:518	Denti nu. e Gigliati. 23:	15
Augusta	100:518	Dobloni Spagna	—
Amsterdam	84:314	Quadrap. di Genova 157:	—
Amburgo	70:314	Portoghesi	—
Vienna	44:114	Sovrane	69: 17
Costantinopoli	—	Lisboniae	—
		Doppie di Savoia	56:—
Aggio Zecch. Pad. a 11:	314	Dette di Parma	43:—
Tallari Bavari	1012:314	Dette di Milano	39:—
Effettivi a marco	—	Dette di Roma	34: 5
Biglion Viro vecchio	—	Dette di Prussia	—
Disaggio Soldoni	—	Dette di Sassonia	—
Scudi di Franc. I.	11:10:—	Luigi	47: 10
Crociati	11:8:—	Oncie Napoli	—
Francesconi	10:17:—	Pezze di Spagna	—
Mediolani	91: 2:112	Banco Capole Soldi 43:	112